



Alcune piacevoli e semplici passeggiate, anche se impegnative per la lunghezza e il dislivello, consentono di raggiungere e scoprire delle caverne militari della Prima Guerra Mondiale ancora ben conservate. Sono le "Cannoniere del Monte Silana", dove una lapide, ormai poco

leggibile, indica che furono costruite dal Genio Militare Italiano nel 1916. La maggiore e più facilmente visitabile presenta numerose feritoie per pezzi d'artiglieria ed offre dall'interno uno stupendo panorama verso la Valsugana mentre, dall'esterno, una completa visione del lago e del villaggio di Pradellano.

Le "Cannoniere", poste a quota 1150 m, possono essere raggiunte per percorsi diversi, con partenza dal paese di Pieve, oppure dalla località Passo Forcella, consentendo di costruire così degli itinerari ad anello.

**Lunghezze, dislivelli e tempi di percorrenza di sola andata, sono riportati nelle descrizioni dei singoli percorsi.**

**4A. Dal Paese di Pieve.** (lunghezza: 2,7 km, dislivello: 280 m, tempo percorrenza: 1,30 ore). Partenza all'incrocio tra via Longana e via Campestrin **(1)**. Si prosegue per via Longana in direzione della Chiesa, costeggiandola, poi procedendo per via Battaglione Feltre, superando l'unico lavatoio ancora esistente nel paese. Si tiene la destra per via Marconi, arrivando all'ultima abitazione del paese, dove viveva la prima guida alpina della Valle: Erminio Marchetto. Si segue sulla destra il sentiero in salita incrociando, poco dopo, il "Sentiero del Bosco di Santa Maria" **(2)**. Si prosegue in salita per 250 m, seguendo le indicazioni "Cannoniere", si supera un'abitazione sulla sinistra, arrivando su una strada pianeggiante **(3)**; si continua sulla sinistra per 320 m, seguendo sempre le indicazioni "Cannoniere", fino al suo termine nei pressi di una casa diroccata. Si risale il sentiero sulla destra per circa 60 m fino ad un bivio, tenendo la traccia meno ripida sulla sinistra (segni rossi), che termina dopo 200 m su una strada pianeggiante **(4)**. Si prosegue a destra per 230 m su questa strada che, dopo aver superato una caverna, termina su una strada forestale **(5)**, dove arrivano anche i percorsi 4B e



*Panoramica, da una delle feritoie, sulla Valsugana, Monte Mezza e Lefre*

**4C.** Si prosegue sulla sinistra seguendo le indicazioni "Cannoniere" e, dopo aver superato alcune piccole caverne e il bivio con il sentiero 4D ecco l'entrata delle "Cannoniere" **(6)** (2,5 km dalla partenza), dove un interessante pannello illustra il sistema difensivo della zona. Queste caverne, un insieme di gallerie visitabili con una torcia, sono una ottima visuale sullo strapiombante fondovalle. Dall'entrata della caverna si può risalire per un ripido sentiero **(solo per esperti)** che conduce ad altre due caverne di dimensioni ed interesse molto minori.

**4B. Dal Paese di Pieve.** Percorso che consente di ridurre a 1,4 km e 150 m il dislivello del tragitto a piedi, partendo dall'incrocio con via Longana e percorrendo tutta via Campestrin in auto. Si supera l'azienda agricola Maso Franz per la produzione e trasformazione di piccoli frutti, la Cappella del Cristo Flagellato costruita nel 1755 e restaurata nel 1927, alcune abitazioni e, dopo 1,6 km dalla partenza, un bivio (tenere la sinistra). Dopo altri 600 m si arriva ad un tornante, dove è anche possibile parcheggiare **(7)**. Da qui si segue la strada forestale, arrivando dopo ulteriori 600 m al punto **(5)** del percorso 4A, seguendo poi le indicazioni "Cannoniere".

**4C. Dal Passo Forcella.** (lunghezza: 3,2 km, dislivello: 260 m, tempo percorrenza: 1,30 ore). Dal Passo Forcella **(8)** si ritorna verso Pieve e, dopo un centinaio di metri, si lascia sulla destra la strada provinciale e si imbecca la Passeggiata Fernanda Rio sulla "Cengia Longa", seguendo le indicazioni "Cannoniere". Dopo circa 500 m si attraversa una strada sterrata **(9)** e si prosegue per il sentiero che prende il nome di Passeggiata Bosco Santa Maria. Si attraversa un ponte in pietra, un tratto in piano e dopo due tornanti in salita (1,2 km dalla Forcella) si arriva al punto **(2)** del sentiero 4A. Si prosegue in salita sulla sinistra seguendo la descrizione di questo percorso.

**4D. Dal Passo Forcella.** (lunghezza: 1,3 km, dislivello: 260 m, tempo percorrenza: 1 ora). Anche per questo percorso, il più faticoso, dal Passo Forcella (8) si ritorna verso Pieve per un centinaio di metri; si gira decisamente sulla sinistra per risalire una strada asfaltata che costeggia alcune abitazioni, diventando più ripida, con un tratto in cemento. Si supera un'abitazione e una caverna; inizia un ripido sentiero sassoso che risale il versante occidentale del Monte Silana, che dopo 1300 m dalla partenza si congiunge con il percorso principale 4A. Tenendo la sinistra si arriva dopo una ventina di metri all'entrata delle Cannoniere.

Nel 1916, in piena Prima Guerra Mondiale, venne ideata una linea di resistenza arretrata di circa una ventina di chilometri rispetto al fronte, con lo scopo di contrastare l'eventuale avanzamento dell'esercito nemico. Questa linea si estendeva dal Comelico all'Altopiano dei Sette Comuni per circa 200 km, ed era costituita da imponenti opere militari, centinaia di chilometri di mulattierie per il passaggio di uomini e salmerie. Il sistema difensivo del Tesino riguardava i monti Mezza, Lefre, Silana e Spiado, a difesa della linea di fronte che in Valsugana correva all'altezza del torrente Maso, presso il paese di Scurelle. Esso era costituito dall'osservatorio del Monte Lefre, che dominava tutta la Valsugana, collegato al Monte Silana da postazioni minori, in particolare quelle del Passo Forcella, che avevano il compito di difendere l'accesso alla Valle del Tesino. Le cannoniere del Monte Silana sono costituite da tre camere tra loro collegate, con finestre aperte verso la sottostante valle, il paese di Pradellano e la Valsugana; potevano ospitare dei cannoni, documentati da resti di piazzole in cemento.

